



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile

Abstract

Interactive Anthropocene-Aware Building Envelope - Investigating Plastiglomerate as a Semi-Synthetic Material

Relatore/Correlatore/i

**POLLO Riccardo
TULLIANI Jean-Marc Christian**

Candidata/o/i

RAMIA Thierry

Febbraio 2022

Il plastiglomerato è il primo indicatore fisico iscritto nella documentazione geologica, che indica per sempre la nostra presenza, è chiamata epoca antropocenica. La specie umana è stata solo di recente a conoscenza della gravità del nostro impatto sul cambiamento climatico, su scala globale. Tuttavia, questa consapevolezza si è finora limitata solo a conferenze e promesse. Le persone devono ancora cambiare le loro abitudini e dovrebbero chiedere di agire.

Al fine di mitigare questo problema esistenziale, questa tesi indaga l'uso del Plastiglomerato come nuovo materiale esperienziale in architettura come mezzo di consapevolezza. È realizzato attraverso un'applicazione di protezione anti-pioggia su un edificio esistente di grande impatto a Torino.

Progressivamente, questa tesi studia le implicazioni che la proposizione comporta. Le basi sono poste definendo l'Antropocene come un Iperoggetto, termine coniato per la prima volta nel 2008 (Morton, T., 2013), classificando quindi l'Antropocene come un argomento di immensa scala che è difficile da cogliere. La posizione della coscienza viene quindi discussa, dalle nostre pratiche quotidiane al grande stupore.

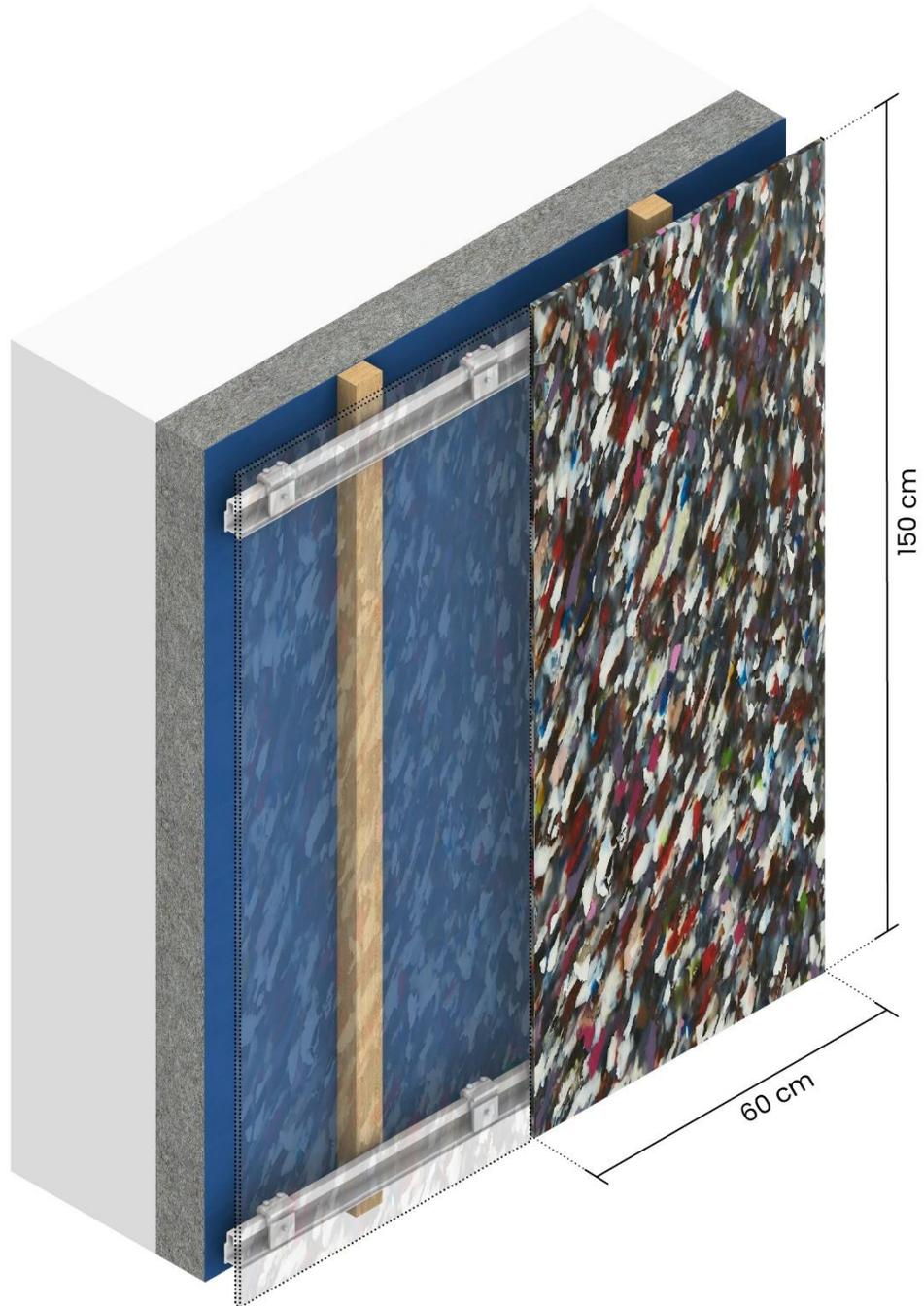
Gli artisti che agiscono come attivisti sono sempre stati in prima linea per esacerbare il coinvolgimento con lo spettatore. Pertanto, vengono studiati i diversi mezzi con cui il design potrebbe irradiare consapevolezza su questo argomento. Seguendo gli artisti, gli architetti esprimono le loro preoccupazioni e utilizzano diversi strumenti e tecniche attraverso filosofie di progettazione e usi sperimentali dei materiali, in particolare a livello di involucro edilizio.

Vengono condotte ricerche approfondite sulle proprietà della plastica come materiale da costruzione. Questo è seguito da due casi studio scientifici di materiali compositi a base di rifiuti di plastica, risolvere problemi regionali o globali specifici, come la scarsità di sabbia utilizzata nel campo delle costruzioni e il riutilizzo della plastica legata alle discariche.

Poiché il Plastiglomerato è un materiale fornito localmente, i rifiuti di plastica di Torino vengono ispezionati all'interno del flusso di rifiuti di plastica in Italia. Si stima quindi la quantità e la tipologia di plastica non riciclata che verrebbe risparmiata per creare il materiale eterogeneo.

Il metodo Material Driven Design (MDD) creato da Karana, E. et al, (2015) è uno strumento per creare una visione di nuovi materiali, non solo considerando il loro uso funzionale, ma riconoscendo la loro importanza esperienziale. Con questo processo possono emergere gli obiettivi e le considerazioni previsti da Plastiglomerate per la futura protezione anti-pioggia. Il metodo implica anche un'osservazione completa delle precedenti esperienze dei progettisti con questo materiale.

Queste considerazioni, infine, culminano in un'ipotetica applicazione della protezione antipioggia in Plastiglomerato sulla Torre Littoria situata nel cuore della città di Torino, tramite un'applicazione del sistema di facciata ventilata.





Per ulteriori informazioni, contattare:
tramia16@gmail.com